

I CANTIERI Fine lavori a dicembre, poi il collaudo tra piazza Bologna e Conca d'Oro

Metro, rispettati tempi e costi la B1 in servizio a febbraio

Fini e Alemanno: «Qui un bell'esempio per Roma»

*Un investimento
di 733 milioni
494 stanziati
dal Campidoglio*

di FABIO ROSSI

Fine dei lavori a dicembre, inizio del servizio (al termine del collaudo) presumibilmente a febbraio. La linea B1 della metropolitana di Roma è ormai prossima a vedere la luce, nel tratto che va da piazza Bologna a Conca d'Oro. Tra un anno, o poco più, arriverà fino a piazzale Jonio, in attesa che si completi l'iter per il prolungamento fino alla Bufalotta. Con una particolarità: «Siamo riusciti a rispettare i tempi e i costi» sottolinea Gianni Alemanno, che ieri ha accompagnato Gianfranco Fini in una visita ai cantieri di piazza Annibaliano e viale Libia, con tanto di tragitto sui binari tra le due stazioni.

«Quello che ho visto qui è un bell'esempio per Roma e per la politica - commenta il presidente della Camera - I cittadini danno e tolgono fiducia in base a quel che vedono e se la politica sarà capace di fare ciò che è stato fatto qui, potrà tornare ad avere la fiducia dei cittadini». L'investimento necessario per realizzare l'opera è di 733 milioni di euro, di cui 494 stanziati dal Campidoglio e 239 dallo Stato. Cinque i chilometri complessivi fino al capolinea Jonio, che sarà inaugurato a dicembre 2012, 6,8 quelli già scavati nelle due gallerie completate tra Bologna e Conca d'Oro. Contemporaneamente si stanno realizzando i parcheggi di piazza Annibaliano e piazza Conca d'Oro.

«Non è usuale sentire dire che si stanno rispettando tem-

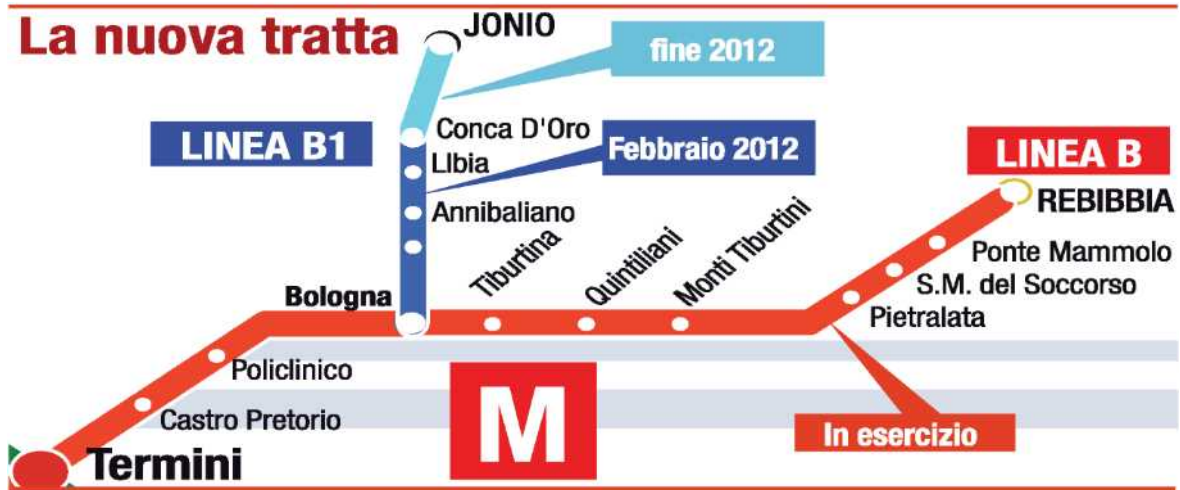
pi e costi - dice Fini - Non riuscire ad onorare impegni, facendo aumentare costi e dando per assodato che la politica non mantiene le promesse, è una piaga storica delle amministrazioni». Al sopralluogo erano presenti anche l'assessore capitolino alla mobilità, Antonello Aurigemma, il presidente e l'amministratore delegato di Roma metropolitana, Giovanni Ascarelli e Federico Bortoli, il misindaco del II Municipio, Sara De Angelis, e i rappresentanti dell'impresa Salini Costruttori.

Al termine della visita Fini annuncia che «tornerà per vedere all'opera la talpa meccanica», cioè il mezzo che effettua gli scavi nei tunnel sotterranei. «La presenza del presidente della Camera su questo cantiere - osserva Alemanno - dimostra che quest'opera ha un valore non solo locale, bensì nazionale».

Aurigemma ricorda che «il progetto di questa metro nasce nel 2005, con il governo Berlusconi e una giunta comunale di centrosinistra e l'amministrazione Alemanno, nonostante le difficoltà economiche, si è sempre preoccupata di continuare a finanziarne la realizzazione». L'assessore si augura che «anche a livello nazionale, in una fase così delicata per il nostro Paese, si possa seguire l'esempio di quanto fatto a Roma: il contributo di tutte le forze politiche che hanno a cuore gli interessi dell'Italia è indispensabile per assicurare un futuro sereno alla nostra nazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il presidente della Camera e il sindaco nel sopralluogo ai cantieri della B1

